

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 481

Approvazione Convenzione con CORECOM Puglia e altri per la promozione delle attività sociali e culturali di interesse collettivo delle organizzazioni del Terzo Settore attraverso l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico nell'ambito del Programma Operativo "PugliaCapitaleSociale 2.0" (II annualità – 2019).

Assente l'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, di concerto con la Dirigente della Struttura di Staff Servizio Comunicazione Istituzionale e URP, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE:

1. la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
2. gli articoli 2, 3, 4, 5, 7 e 9 della citata legge, recano i principi e i criteri direttivi, generali e particolari, di esercizio della delega relativa alla riforma del Terzo settore;
3. il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
4. il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112. "*Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106*" ha riformato la disciplina nazionale dell'impresa sociale, aprendo importanti prospettive di crescita del sistema delle imprese sociali sul territorio nazionale e, nei rispettivi contesti regionali, consentendo la attivazione di significative iniziative per lo sviluppo dell'economia sociale.

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 72 del citato codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- l'**articolo 73 del codice (D.Lgs. n. 117/2017)** disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;
- la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018, emanata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 31.1.2017, registrata dalla Corte dei Conti in data 12.4.2017, foglio n.469, postula l'esigenza di favorire la partecipazione attiva degli enti del Terzo settore, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;
- l'atto di indirizzo riguardante il sostegno alle iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 26.10.2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 19.11.2018, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18.10.2018, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili.

RILEVATO CHE:

- con apposita nota prot. n. 14315 del 7.12.2018 del Direttore Generale della Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa acquisita agli atti dell'Ufficio in data 10 dicembre 2018, ha fissato al 19 dicembre 2018 il termine per ciascuna Regione per la trasmissione del testo dell'Accordo di Programma 2018 al Ministero con tutti gli elementi informativi richiesti, al fine di accedere alle risorse assegnate alla Puglia;
- la tabella finanziaria di cui all'Allegato 2 alla nota sopra richiamata, sulla base dei criteri di riparto oggetti di apposita intesa con la Conferenza dei Servizi, assegna alla Puglia l'importo complessivo per il primo anno di **Euro 1.474.640,00** ;
- la suddetta somma, ancorché assegnata alla Regione, potrà essere accertata, e quindi oggetto di impegno contabile e utilizzo nel rispetto della normativa contabile vigente solo a partire dal nuovo esercizio finanziario, per cui si rinvia alla approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, e comunque successivamente alla approvazione del programma operativo per la seconda annualità di Accordo;
- con Del. G.R. n. 2331 del 11/12/2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il testo base dell'Accordo di Programma, che si approva, nonché ad autorizzare la dirigente pro tempore della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, onde assicurare che la Regione Puglia possa essere tra le Regioni beneficiarie, nei tempi consentiti dalla normativa vigente, della quota regionale del Fondo Nazionale per il Terzo Settore. Lo stesso AdP è stato sottoscritto digitalmente in data 21.12.2018;
- è, inoltre, in procinto di essere approvato il Programma operativo **"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"**- Il annualità 2019, a valere sulle risorse dell'AdP 2018 (si veda PRI/DEL/2019/00006).

CONSIDERATO CHE:

- tra le misure previste nel Programma operativo **“PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune” (II annualità - 2019)**, in continuità con quanto già previsto nella prima annualità, figurano anche Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e il rafforzamento della loro capacity building, alla Linea B del programma;
- il CORECOM Puglia ha comunicato all’Amministrazione Regionale di aver siglato in data 7 novembre 2018 un protocollo di Intesa con la RAI Puglia per la attuazione delle previsioni di cui all’art. 6, co.1 della L. L. 14 aprile 1975 n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva” (di seguito: “L. 103/75”) che individua spazi di programmazione che la Rai è tenuta riservare in sede regionale a soggetti collettivi organizzati (di seguito “Aventi Diritto”) così come specificati dalla legge medesima ai fini dell’esercizio del diritto ai programmi per l’accesso alla diffusione radiotelevisiva svolta dalla RAI medesima (di seguito denominati “Programmi per l’accesso”);
- la suddetta iniziativa consente di promuovere da un lato, la cultura dell’associazionismo e, delle realtà associative pugliesi e, dall’altro di migliorare la conoscenza delle misure regionali per l’attivazione di opportunità a sostegno dell’associazionismo, con specifico riferimento alle organizzazioni del Terzo Settore che operano per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017;
- al fine di mettere a disposizione un adeguato supporto alle realtà del Terzo Settore Pugliese, con prioritario e specifico riferimento alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, che intendano accedere ai Programmi per l’accesso e contemporaneamente inquadrare tale iniziativa come uno dei possibili percorsi di crescita formativa e professionale innovativi rivolti ai giovani giornalisti, e aspiranti tali, pugliesi, con specifico riferimento all’approfondimento del ruolo dell’associazionismo nei sistemi di welfare locali e a supporto delle filiere istituzionali per il governo locale, si è lavorato, congiuntamente alla Presidenza e al Servizio Comunicazione Istituzionale, alla definizione di un apposito schema di convenzione tra **Regione Puglia, Co.Re.Com. Puglia, Università degli Studi di Bari - Dipartimento For.Psi.Com(sede del Master in giornalismo), Ordine dei giornalisti della Puglia e Assostampa** per la realizzazione di un programma integrato di intervento a supporto delle azioni di comunicazione per il Terzo Settore;
- detta azione è del tutto coerente con le azioni di capacity buinding di cui alla Linea B del Programma Operativo “PugliaCapitaleSociale 2.0”, e si prevede di destinare l’importo di Euro 20.000,00 a valere sulla disponibilità di cui al Programma PugliaCapitaleSociale 2.0, a titolo di contributo per la realizzazione delle attività complessivamente previste, ed in particolare per l’attivazione di borse di studio;
- lo Schema di Convenzione (di cui all’Allegato definisce un modello pugliese di intervento sperimentale per il 209 con riferimento alle organizzazioni del Terzo Settore - così come definite all’art. 1 del Codice del Terzo Settore - per favorire la migliore realizzazione dei Programmi dell’Accesso previsti dall’art. 6 della l. n.103/1975. Tale modello prevede che la Regione Puglia inserisca i programmi dell’accesso nell’ambito delle misure regionali per la promozione dell’associazionismo, di cui agli artt. 72-73 del D.Lgs. n. 117/2017, sia attraverso una propria diretta partecipazione per la promozione di misure regionali a favore del Terzo Settore, sia prevedendo idonee risorse per assicurare un supporto professionale alle associazioni nella preparazione e conduzione del programma di accesso, in collaborazione con il Master in Giornalismo gestito dal Dipartimento For.Psi.Com dell’Università degli Studi di Bari e Ordine dei Giornalisti della Puglia.
- Il supporto professionale verrà assicurato per il tramite:
 - della collaborazione tra l’**Ordine dei giornalisti della Puglia** che provvederà alla selezione dei giornalisti attingendo, secondo le indicazioni di **Assostampa**, alle liste degli iscritti disoccupati INPGI, i quali dovranno avere comprovata esperienza nella conduzione televisiva e il cui compenso sarà liquidato secondo i minimi tabellari previsti da contratto FNSI-FIEG.
 - del Dipartimento For.Psi.Com dell’Università degli Studi di Bari e l’Ordine dei Giornalisti, promotori e responsabili del Master in Giornalismo, che coinvolgeranno n. 10 praticanti del master affiancati dai 4 giornalisti disoccupati selezionati dall’Ordine dei giornalisti e in possesso di comprovata esperienza giornalistica televisiva, che avranno funzione di tutor.

- Per la realizzazione di quanto sopra, la Regione si impegna a corrispondere al Dipartimento For.Psi.Com, sede del suddetto Master, i fondi necessari alla liquidazione del compenso previsto per i giornalisti selezionati dall’Ordine regionale, secondo quanto indicato in Convenzione.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di convenzione di cui all’Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, approvando, contestualmente l’impegno a dare copertura alla spesa che sarà sostenuta per la realizzazione dei “programmi per l’accesso”, nella misura massima di Euro 20.000,00, a valere sulla disponibilità complessiva del Programma Operativo **“PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune”** - Il annualità 2019, a valere sulle risorse dell’AdP 2018, al Cap. 1207000 - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di autorizzazione la dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali a disporre ogni adempimento attuativo e conseguente dal presente provvedimento, nonché a sottoscrivere la convenzione con gli altri soggetti sottoscrittori.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione comporta oneri di spesa a carico del Bilancio Regionale di previsione per l’anno 2019 e del Bilancio Pluriennale 2019-2021, approvato con l.r. n. 68/2018 per un importo complessivo di **Euro 20.000,00** a valere sul seguente capitolo di spesa:

Cap. 1207000 - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.04.04.01).

Detto importo rientra nell’importo complessivo che è stato oggetto di accertamento e di prenotazione di impegno con precedente Deliberazione (rif. PRI_DEL_2019_00006).

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall’Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di **prendere atto** protocollo di Intesa con la RAI Puglia per la attuazione delle previsioni di cui all’art. 6, co.1 della L L. 14 aprile 1975 n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva” (di seguito: “L. 103/75”) che individua spazi di programmazione che la Rai è tenuta riservare in sede regionale a soggetti collettivi organizzati (di seguito “Aventi Diritto”) così come specificati dalla legge medesima ai fini dell’esercizio del diritto ai programmi per l’accesso alla diffusione radiotelevisiva svolta dalla RAI medesima (di seguito denominati “Programmi per l’accesso”);
3. di **approvare** lo schema di convenzione per la promozione delle attività sociali e culturali di interesse

collettivo delle organizzazioni del Terzo Settore attraverso l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico, ai sensi della L 14 aprile 1975 n. 103, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, alla sottoscrizione della convenzione;
5. di **disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

ALLEGATO 1

Convenzione per la promozione delle attività sociali e culturali di interesse collettivo delle organizzazioni del Terzo Settore attraverso l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico, ai sensi della L. 14 aprile 1975 n. 103.

*Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagg.,
inclusa la presente copertina*

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be the initials of the official responsible for the document.

Convenzione
tra
Regione Puglia
e
Co.Re.Com. Puglia
e
Università degli Studi di Bari - Dipartimento For.Psi.Com
(sede del Master in giornalismo)
e
Ordine dei giornalisti della Puglia
e
Assostampa

per

*la promozione delle attività sociali e culturali di interesse collettivo delle
organizzazioni del Terzo Settore attraverso l'accesso radiofonico e televisivo alle
trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico, ai
sensi della L. 14 aprile 1975 n. 103.*



La Regione Puglia (di seguito "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 31-33, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano

e

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Puglia (di seguito "Co.Re.Com."), con sede in Bari, Via Paolo Lembo, 40/F -, rappresentato dal Presidente, Dott.ssa Lorena Saracino

e

Il Dipartimento For.Psi.Com dell'Università di Bari, sede del Master in giornalismo, con sede in Bari, Via Crisanzio 42, rappresentato dal Prof. Giuseppe Elia

e

l'Ordine dei giornalisti della Puglia, con sede in Bari, Strada Palazzo di Città 5, rappresentato dal Dott. Piero Ricci

e

Assostampa, con sede in Bari, strada Palazzo di città, 5, rappresentata dal dott. Giuseppe Martellotta.

Premesso che:

- l'art. 6. 6, co. 1 della L. 14 aprile 1975 n. 103 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"* (di seguito: "L. 103/75"), individua spazi di programmazione che la Rai è tenuta riservare in sede regionale a soggetti collettivi organizzati (di seguito "Aventi Diritto") così come specificati dalla legge medesima ai fini dell'esercizio del diritto ai programmi per l'accesso alla diffusione radiotelevisiva svolta dalla RAI medesima;

- in relazione a quanto sopra previsto, la legge n. 103/75 stabilisce che gli Aventi Diritto devono presentare apposita domanda indirizzata al Co.Re.Com. competente a mezzo della quale richiedere la partecipazione ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale denominati "Programmi dell'Accesso" e poter svolgere, alle condizioni espressamente previste, attività di comunicazione e promozione delle proprie attività attraverso le trasmissioni innanzi indicate;

- così come previsto dalla legge n. 103/75 il Diritto ai Programmi per l'Accesso è riservato ai seguenti Aventi Diritto:

- ⇒ organizzazioni associative delle autonomie locali;
- ⇒ sindacati nazionali;
- ⇒ confessioni religiose;
- ⇒ enti ed associazioni politiche e culturali;
- ⇒ associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute;
- ⇒ gruppi etnici e linguistici;
- ⇒ altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;



- ⇒ partiti e gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee elettive locali (regionali, provinciali e comunali);
- ⇒ movimenti politici.

- il **Co.Re.Com.**, ai sensi del “*Regolamento per l’accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico*” approvato con deliberazione Co.Re.Com. n. 6 del 29 maggio 2007 e pubblicato sul Bollettino della Regione Puglia (B.U.R.P.) N. 100 del 12/07/2007 (di seguito “Regolamento”), in ottemperanza alla Legge n. 223/90, art. 7, comma 1, riceve e gestisce le richieste degli aventi diritto che intendono esercitare il diritto per l’accesso ai programmi radiotelevisivi RAI realizzati con mezzi propri ovvero realizzati con la collaborazione gratuita dalla Sede RAI;

- in data 7 novembre 2018 è stato siglato un Protocollo d’Intesa tra RAI Puglia e Corecom Puglia per la definizione delle modalità di attuazione della previsione normativa di cui sopra, stabilendo che per quanto concerne la programmazione a diffusione regionale in Puglia, la RAI si avvale della propria Sede Regionale per la Puglia.

Considerato che:

- la **Regione Puglia** sostiene lo sviluppo delle organizzazioni del Terzo Settore, come individuate dal D.Lgs. n. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore”), il rafforzamento delle reti solidali e ne promuove le iniziative di innovazione sociale e le attività sociali e culturali rivolte a fornire risposte mirate ai bisogni delle persone e delle comunità, il rilancio del ruolo dell’associazionismo nelle filiere locali di produzione dei servizi, e a tal fine utilizza le risorse di cui all’art. 72-73 del D.Lgs. n. 117/2017 nonché ulteriori risorse del Bilancio regionale, ivi incluse le risorse del POR Puglia 2014-2020;

- l’articolo 73 del suddetto D.Lgs. n. 117/2017 disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l’altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall’articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall’articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall’articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;

- l’atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 26.10.2018, previa acquisizione dell’intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18.10.2018, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed

al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale, dall'altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;

- con Del. G.R. n. 2331 dell'11.12.2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione con il Ministero del lavoro e Politiche Sociali per l'attuazione del programma operativo II Annualità (2019) degli interventi a sostegno del Terzo Settore, nel cui ambito sono previste azioni di capacity building, comunicazione e monitoraggio del processo di crescita delle organizzazioni del Terzo Settore;

- **Master in giornalismo dell'Università di Bari**, realizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Puglia, con il precipuo scopo di formare e favorire l'inserimento professionale dei propri studenti;

- **Ordine dei giornalisti della Puglia**, con lo scopo di sovrintendere alle operazioni di selezione dei professionisti e di indicare i criteri per l'individuazione dell'equo compenso;

- **Corecom**, con lo scopo di partecipare ad una best practice che potrà trovare applicazione anche presso altri Corecom;

- **Assostampa**, con lo scopo di promuovere l'inserimento professionale di giornalisti disoccupati in un momento di forte crisi occupazionale, offrendo un'occasione di rientro nel mondo del lavoro di figure altamente professionalizzate.

Tutto ciò premesso, le parti concordano quanto segue:

Articolo 1

Oggetto

1. Obiettivo della presente Convenzione è la definizione di un modello regionale pugliese di intervento per favorire la migliore realizzazione dei Programmi dell'Accesso previsti dall'art. 6 della l. n.103/1975, per il tramite delle seguenti azioni:

- promozione della cultura dell'associazionismo e promozione delle realtà associative presenti sul territorio regionale;
- miglioramento della conoscenza delle misure regionali per l'attivazione di opportunità a sostegno dell'associazionismo, con specifico riferimento alle organizzazioni del Terzo Settore che operano per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017;
- individuazione di percorsi di crescita formativa e professionale innovativi rivolti ai giovani giornalisti, e aspiranti tali, pugliesi, con specifico riferimento

all'approfondimento del ruolo dell'associazionismo nei sistemi di welfare locali e a supporto delle filiere istituzionali per il governo locale.

2. In vista della realizzazione delle suddette azioni, la presente convenzione troverà applicazione nella prima annualità (2019), a titolo sperimentale, con riferimento alle organizzazioni del Terzo Settore così come definite all'art. 1 del Codice del Terzo Settore.

Art. 2

Impegni delle parti

Con la sottoscrizione della presente convenzione le parti si impegnano per quanto di rispettiva competenza a:

1. Il Corecom Puglia, in ottemperanza della normativa vigente in materia e come disciplinato dal Regolamento n. 6 del 29 maggio 2007, regola la partecipazione di soggetti collettivi organizzati alle trasmissioni televisive di RAI Puglia.

2. Il Corecom esamina le richieste di accesso pervenute dagli aventi diritto, ne valuta l'ammissibilità e adotta il piano trimestrale delle trasmissioni televisive, ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo messo a disposizione dalla sede regionale della RAI, secondo i criteri stabiliti dal regolamento. Il Corecom svolge, inoltre, attività di vigilanza sulla corretta messa in onda da parte della RAI e sul rispetto del divieto, per i soggetti ammessi di inserire pubblicità commerciale nei programmi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3. La Regione Puglia inserisce i programmi dell'accesso nell'ambito delle misure regionali per la promozione dell'associazionismo, di cui agli artt. 72-73 del D.Lgs. n. 117/2017, prevedendo idonee risorse per assicurare un supporto professionale alle associazioni nella preparazione e conduzione del programma di accesso, in collaborazione con il Master in Giornalismo gestito dal Dipartimento For.Psi.Com dell'Università degli Studi di Bari e Ordine dei Giornalisti della Puglia.

4. La Regione Puglia altresì promuoverà, dandone informativa in tal senso al Corecom Puglia, la conoscenza dei Programmi dell'accesso presso le strutture regionali, al fine di promuoverne l'impiego per la promozione di misure regionali in favore dell'associazionismo pubblico e privato operante in tutte le principali aree di policy. A tal fine è data facoltà alla Regione Puglia di proporre al Corecom, tematiche relative all'eventuale accorpamento degli spazi televisivi così come previsto dall'art. 6 del regolamento. Il Corecom si riserva la facoltà di accogliere la proposta.

5. **L'Ordine dei giornalisti della Puglia** provvederà alla selezione dei giornalisti attingendo, secondo le indicazioni di **Assostampa**, alle liste degli iscritti disoccupati INPGI, i quali dovranno avere comprovata esperienza nella conduzione televisiva e il



cui compenso sarà liquidato secondo i minimi tabellari previsti da contratto FNSI-FIEG.

Il Dipartimento For.Psi.Com dell'Università degli Studi di Bari e l'Ordine dei Giornalisti, promotori e responsabili del Master in Giornalismo, coinvolgeranno in ciascuna annualità n. 10 praticanti del master affiancati da 4 giornalisti disoccupati selezionati dall'Ordine dei giornalisti e in possesso di comprovata esperienza giornalistica televisiva, che avranno funzione di tutor. I giornalisti insieme agli studenti cureranno la preparazione della trasmissione, con le domande ed eventuali piccoli video e/o filmati di repertorio (che devono essere messi a disposizione del Corecom Puglia) o su materiali forniti dalle associazioni. I giornalisti selezionati saranno contrattualizzati dal Master in giornalismo.

Il Corecom Puglia trasmetterà al Master in giornalismo, periodicamente, i dati di coloro i quali richiederanno l'intervento della figura del conduttore a supporto della realizzazione della trasmissione nei tempi utili.

6. Ai fini di quanto previsto dal precedente comma 5, si conviene che qualsivoglia obbligazione di natura economico-giuridica verrà definita e conclusa tra Regione Puglia e soggetto titolare del Master in Giornalismo, con espressa esclusione della competenza del Corecom Puglia. A tal fine, la Regione si impegna a corrispondere al Dipartimento For.Psi.Com, sede del suddetto Master, i fondi necessari alla liquidazione del compenso previsto per i giornalisti selezionati dall'Ordine regionale. Tali fondi sono stati calcolati nella misura di euro 20.0000,00. Pertanto, l'effettiva liquidazione del suddetto compenso avverrà ad avvenuta devoluzione dell'importo da parte della Regione al suddetto Dipartimento.

7. Le parti si danno reciprocamente atto che ai soggetti aventi diritto nei cui confronti verranno espletate le attività del presente accordo, è riconosciuta la mera facoltà di avvalersi di tale supporto nella conduzione dei programmi, stante lo scopo di favorire al meglio l'informazione e la promozione delle attività di soggetti medesimi per il tramite di una veste altamente professionale. Pertanto, ove tali soggetti ritenessero invece di autogestire direttamente la propria proposta attraverso i canali Rai potranno liberamente procedere alla fruizione dell'Accesso come previsto da norma di legge.

ART. 3

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata di dodici mesi decorrenti dalla data di messa in onda delle Trasmissioni dell'accesso e potrà essere rinnovato.

ART. 4

Referenti della Convenzione

Per la gestione e realizzazione delle attività connesse alla presente convenzione, le Parti designano i seguenti referenti:



Per la Regione Puglia, dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali

Per il Corecom Puglia, la Presidente Lorena Saracino

Per il Dipartimento For.Psi.Com dell'Università di Bari, il prof. Giuseppe Elia

Per l'Ordine dei giornalisti della Puglia, il dott. Piero Ricci

Per Assostampa, il dott. Giuseppe Martellotta.

In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà l'altra non appena possibile con comunicazione scritta.

Bari,

Comitato Regionale per le Comunicazioni

La Presidente

(Lorena Saracino)

Regione Puglia

**La Dirigente della Sezione
Inclusione Sociale attiva e
Innovazione delle Reti Sociali**

(Anna Maria Candela)

Dipartimento For.Psi.Com - Università di Bari

Il Direttore

(prof. Giuseppe Elia)

Ordine dei giornalisti della Puglia

Il Presidente

(dott. Piero Ricci)

Assostampa

Il Presidente

(dott. Giuseppe Martellotta)